



**SITO DI INTERESSE NAZIONALE DEL “SULCIS IGLESIENTE GUSPINESE”
Direzione Generale per il Risanamento Ambientale**

Resoconto sintetico della riunione della Conferenza di Servizi istruttoria convocata ai sensi dell’art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 21 ottobre 2020.

Il giorno **21 ottobre 2020** alle **ore 11:00**, si tiene, esclusivamente in modalità di videoconferenza in conformità con le misure adottate per fronteggiare l’emergenza COVID-19, la prima riunione della Conferenza di Servizi istruttoria convocata, ai sensi dell’art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, dalla Direzione Generale per il Risanamento Ambientale (DG-RIA), con nota protocollo n. 77360/MATTM del 02/10/2020.

Assume la Presidenza l’Ing. Carlotta Angelini, della Divisione III – Bonifiche dei Siti di Interesse Nazionale della DG-RIA del MATTM.

Il Presidente verifica l’assenza dei rappresentanti delle seguenti Amministrazioni/Enti:

- Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per la politica industriale, l’innovazione e le piccole e medie imprese;
- Ministero della salute - Direzione generale della prevenzione sanitaria;
- Regione Autonoma della Sardegna - Servizio del Genio Civile di Cagliari;
- Regione Autonoma della Sardegna - Servizio opere idriche e idrogeologiche;
- Regione Autonoma della Sardegna – Servizio delle valutazioni ambientali;
- Regione Autonoma della Sardegna - Direzione Generale industria;
- Regione Autonoma della Sardegna – Direzione generale della sanità;
- Regione Autonoma della Sardegna - Servizio demanio e patrimonio di Cagliari
- Regione Autonoma della Sardegna - Servizio Tutela del Paesaggio e Vigilanza Sardegna meridionale;
- Regione Autonoma della Sardegna - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale Servizio territoriale dell’Ispettorato ripartimentale di Iglesias;
- Regione Autonoma della Sardegna - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni;
- Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Cagliari e per le Province di Oristano e Sud Sardegna;
- Comune di Portoscuso;
- Consorzio Industriale Provinciale Carbonia Iglesias;
- ISS;
- INAIL;
- Struttura Complessa Salute e Ambiente Dipartimento di Prevenzione Zona Sud, ASSL di Sanluri, di Carbonia e di Cagliari,

regolarmente convocati con la citata nota prot. n. 77360/MATTM del 02/10/2020 (ricevute PEC in Allegato A).

L’elenco dei partecipanti all’odierna riunione della Conferenza di Servizi collegati in videoconferenza è riportato in Allegato B.

Il Presidente, verificata la regolare costituzione della Conferenza di Servizi, affida alla Dott.ssa Ines Tolfa le funzioni di segretario verbalizzante.

CA 

Il Presidente ricorda che il verbale dell'odierna riunione sarà pubblicato sul sito *internet* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo <http://www.bonifiche.minambiente.it/>. Il Presidente informa poi che detto verbale verrà redatto in forma sintetica e riporterà gli esiti conclusivi della riunione medesima. Chiede pertanto ai partecipanti di rappresentare in sede di riunione, ove lo ritengano necessario, eventuali dichiarazioni/comunicazioni da mettere a verbale.

Il Presidente ricorda che l'odierna seduta costituisce la prima riunione della Conferenza di Servizi per l'esame del seguente documento:

“Progetto di Messa in sicurezza operativa dello stabilimento Eurallumina. Trasmissione aggiornamento Addendum alla Sezione VII a valle dello Studio pedo-agronomico della Macroarea 2” trasmesso dalla società Rusal Eurallumina con nota protocollo n. D-62 NC/GP/eg del 24/08/2020, acquisita ai protocolli del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 65945/MATTM, 65946/MATTM, 65947/MATTM 65948/MATTM, 65949/MATTM, 65950/MATTM, 65951/MATTM, 65952/MATTM, 65953/MATTM del 25/08/2020.

Il Presidente ricorda che lo stabilimento Eurallumina è un insediamento industriale di circa 92 ha nel quale si produce prevalentemente allumina da bauxite. Lo stabilimento è ubicato nel territorio del Comune di Portoscuso ed è costituito dalle seguenti aree:

- area dello stabilimento di produzione allumina;
- aree pertinenziali esterne;
- bacino di smaltimento dei fanghi rossi.

Sull'area sono state svolte indagini di caratterizzazione e analisi di rischio. Per quanto riguarda i suoli, i risultati della caratterizzazione hanno evidenziato prevalentemente la presenza di metalli ed in misura maggiore di cadmio, piombo e zinco, e che:

- lo stato di contaminazione dei suoli è principalmente ascrivibile al primo strato superficiale di suolo compreso tra il piano campagna ed una profondità di 1 – 2 metri.
- all'interno dello stabilimento si registra la presenza di valori di hot spot su Cd, Cu, Hg, Pb e Zn localizzati su areali ristretti e ubicati prevalentemente lungo gli assi della viabilità interna dello stabilimento.

Nel 2016 la Società ha trasmesso il progetto di MISO (messa in sicurezza operativa) dei suoli dell'area dello Stabilimento così come richiesto dopo l'approvazione dell'analisi di rischio nel 2015. Il progetto in questione prevedeva interventi di Phytoremediation, combinando tecniche di fitoestrazione con tecniche di fitostabilizzazione e di Copertura superficiale, per le aree ove la Phytoremediation risulta non è applicabile.

In sede di Cds istruttoria del 07/04/2016 la **Regione Autonoma della Sardegna, ARPAS e Provincia** hanno formulato nel **parere prot. 11252 del 07/04/2016** la richiesta *“Visto il documento in oggetto e la peculiarità degli argomenti trattati nella proposta di messa in Sicurezza operativa presentata, considerate le potenziali interazioni che tale progetto riveste nel procedimento di valutazione di impatto ambientale e autorizzazione integrata ambientale per il progetto di ammodernamento della Raffineria di Produzione di allumina gli Enti ritengono opportuno un approfondimento mediante la convocazione urgente di un tavolo tecnico in sede locale”* pertanto, la Cds ha rimandato la conclusione dell'istruttoria ad un tavolo tecnico in sede locale.

In data 18/05/2016 si è tenuto il tavolo in sede locale dal quale è emerso, in merito al Progetto di MISO, la necessità di *“valutare la rimozione degli hot spot che espongono a rischio diretto”*. L'Azienda ha trasmesso pertanto il documento *“Progetto di rimozione Hot Spots suoli stabilimento SIN Sulcis Portoscuso”* (prot. 110 del 19/12/16 ed acquisito dal MATTM al protocollo n. 24790/STA del 22/12/16). La Conferenza di servizi istruttoria del febbraio del 2017 ha chiesto, tra l'altro, **di attuare gli interventi di rimozione degli “hot spot” come primo step dell'intervento di MISO.**

Con nota del febbraio 2018 protocollo n. 2722/STA, il Ministero ha chiesto all'Azienda, preliminarmente alla trasmissione del progetto definitivo con la tecnica della fitoestrazione, di

ca

HL

procedere con una fase di sperimentazione al fine di dimostrare la fattibilità di detta tecnica. L'Azienda ha condotto lo studio di caratterizzazione pedologica di un'area interna allo stabilimento Eurallumina (indicata come Macro Area 2) finalizzato a definire le caratteristiche pedo-agricole dei suoli presenti e stabilire la fattibilità della tecnica in questione. Nel luglio del 2019 l'Azienda ha trasmesso il rapporto finale relativo alle prove sito specifiche realizzate su suoli e specie vegetali. I dati sui suoli hanno dimostrato che, con un'adeguata gestione della sostanza organica, dell'irrigazione, delle tecniche di piantumazione e con specifici indirizzi nella metodica di coltivazione, è possibile effettuare una importante funzione di sostegno all'azione fitodepuratrice che le piante spontanee già svolgono e che verrà svolto dalle piante selezionate per la semina e impianto.

Con nota prot. n. 26512/STA del 23/12/2019 nel trasmettere all'Azienda i pareri degli Enti sul rapporto conclusivo della sperimentazione, è stato chiesto di presentare un progetto di Messa in sicurezza Operativa aggiornato alla luce, per la parte relativa al fitorimedio, delle osservazioni/prescrizioni contenute nei suddetti pareri e, per la parte del progetto interessata dagli interventi di capping dei suoli, delle attività già realizzate e/o in corso nell'ambito delle misure di prevenzione.

Il Presidente lascia la parola al progettista per una sintetica illustrazione del progetto di MISO che si ricorda prevede:

- Suolo:
 - ✓ copertura superficiale (capping);
 - ✓ rimozione e/o messa in sicurezza degli hot spot;
 - ✓ phytoremediation;
- Acque sotterranee emunte:
 - ✓ pump and treat per il periodo transitorio (prima del riavvio delle attività produttive);
 - ✓ pump and reuse con l'obiettivo per riuso delle acque nel processo produttivo (dopo il riavvio delle attività produttive).

Il Proponente illustra le linee generali dell'addendum alla Sezione VII a valle dello Studio pedo-agricolo della Macroarea 2 oggetto dell'odierna riunione.

Il Presidente lascia la parola agli Enti per esprimere il parere di competenza.

In merito alla tecnologia del fitorimedio il rappresentante di ARPAS comunica che, come già indicato nel parere condiviso con la Provincia del dicembre 2019, ritiene la tecnologia applicabile.

In merito alla rimozione degli hot spot, ricorda che questa attività è stata individuata come propedeutica all'applicazione della tecnologia di fitorimedio, evidenzia la criticità riscontrata nel PZ 201 e chiede un intervento risolutivo da parte dell'Azienda.

Al riguardo l'Azienda sottolinea che l'area interessata dall'*hot spot* è esterna a quella dello stabilimento e che procederà con la predisposizione di ulteriori indagini al fine di individuare la strategia migliore per gestire tale situazione (rimozione o capping).

Prende la parola il rappresentante della Regione Autonoma della Sardegna –Servizio TAT, che in merito al documento oggetto della Conferenza istruttoria odierna sottolinea due aspetti. Il primo riguarda la possibilità di presentare un progetto di MISO per un'area industriale che non è in attività, come quella di Eurallumina. Il secondo aspetto riguarda la carenza di dati e la mancanza di una sperimentazione in mesocosmo che non rende approvabile l'addendum in oggetto. Secondo la Regione, infatti, preliminarmente all'approvazione del progetto definitivo dovrebbe essere svolta una fase sperimentale sito specifica finalizzata all'ottimizzazione della tecnica prevista nel progetto stesso.

Il Presidente della Conferenza, in merito alla possibilità di approvare un progetto di MISO in uno stabilimento non in attività, ricorda che ai sensi dell'art. 240, lett. g), del D.Lgs. 152/2006 un "Sito con attività in esercizio" è un "*un sito nel quale risultano in esercizio attività produttive sia industriali che commerciali nonché le aree pertinentziali e quelle adibite ad attività accessorie*

HL

CA

economiche, ivi comprese le attività di mantenimento e tutela del patrimonio ai fini della successiva ripresa delle attività". Pertanto, si ritiene che la situazione dell'Eurallumina ricada in tale definizione, atteso che l'Azienda ha dichiarato più volte la volontà di ripartire con le attività produttive e, a tal fine, ha fatto richiesta per l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni.

In merito a quanto rappresentato dalla Regione relativamente alla necessità di effettuare un'ulteriore sperimentazione il Presidente della Conferenza ritiene di acquisire le valutazioni degli Enti tecnici.

I rappresentanti di ARPAS e ISPRA dichiarano che i dati e le informazioni ad oggi acquisiti sulla tecnologia del fitorimedia sono sufficienti e non ritengono quindi necessario effettuare un'ulteriore fase di sperimentazione. ISPRA sottolinea inoltre che le attività dovrebbero essere avviate quanto prima e dovrebbe essere predisposto un adeguato piano di monitoraggio per la verifica nel tempo del trend di rimozione degli inquinanti nei suoli così da consentire agli Enti di controllo di verificare l'efficacia della tecnologia.

I rappresentanti di ISPRA e ARPAS comunicano che formalizzeranno, nei tempi tecnici strettamente necessari, quanto anticipato in riunione.

I rappresentanti dell'Azienda chiariscono che i dati ottenuti dalla sperimentazione nell'area denominata Macroarea 2 sono estendibili a tutte le macroaree individuate nello Stabilimento e che non ritengono necessario effettuare una nuova fase sperimentale.

Il rappresentante della Regione Autonoma della Sardegna –Servizio TAT comunica che effettuerà, anche sulla base del parere tecnico che fornirà il SNPA, un approfondimento sull'opportunità di approvare il progetto di MISO senza una ulteriore e preliminare sperimentazione.

La Conferenza concorda sulla necessità di aggiornare i lavori istruttori a seguito dell'acquisizione dei pareri da parte degli Enti tecnici nonché delle Amministrazioni coinvolte.

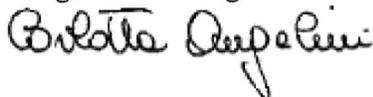
Il Presidente, infine, ricorda ai soggetti che hanno partecipato in video collegamento, di trasmettere il foglio firme dei propri rappresentanti.

Null'altro essendovi da aggiungere, la riunione della Conferenza di Servizi istruttoria si chiude alle ore 13,00.

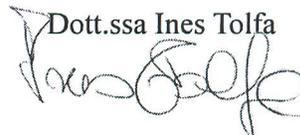
Il Presidente

I Segretari verbalizzanti

Ing. Carlotta Angelini



Dott.ssa Ines Tolfa



Allegati

- A. Fogli presenze;
- B. Ricevute PEC;